In viaggio per Formentera

Formentera non ha certo bisogno di presentazioni, se mai di un piccolo promemoria per ricordare tutti i motivi, oggi ancora più numerosi, per cui vale la pena pensare di organizzare un week end lungo di inizio estate o, potendo, un'intera vacanza, in quest'isola selvaggia delle Baleari raggiungibile solo via mare dalla vicina Ibiza.

Formentera patrimonio Unesco Formentera è la più piccola isola abitata della Baleari, anche per questo è possibile percorrerla per la maggior parte in bicicletta, attraverso i percorsi verdi (ben 32), le pinete e i boschi di sabine, le saline e l'entroterra rurale alla ricerca delle calette e delle spiagge più belle caratterizzate da colori tropicali, la cui bellezza è dovuta alla presenza della prateria di Posidonia Oceanica più grande del Mediterraneo che regalano all'ecosistema dell'isola un ecosistema senza paragoni, proteggono l'arenile e favoriscono il ripristino delle dune (un team di scienziati internazionali ha scoperto nel 2006 un vasto prato di Posidonia Oceanica tra le isole di Formentera e Ibiza, lungo 8 km e vecchio di 100.000 anni). Nel 1999 le praterie incluse nel Parco nazionale delle saline di Ibiza e Formentera sono state dichiarate patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Le spiagge di Formentera Sono 66 i chilometri di costa di Formentera (sui poco più di 80 di superficie) caratterizzati da spiagge di sabbia bianca e acque trasparenti con combinazioni di azzurro e turchese sorprendenti. Ciò che fa la differenza tra Formentera e le altre destinazioni di mare è la bellezza del suo litorale e l'assenza di costruzioni lungo la maggior parte della costa.
Spiagge del Parco Naturale Ses Salines – Si trovano nel nord dell'isola e vicine al porto della Savina, da cui sono facilmente accessibili anche piedi o in bicicletta attraverso il sentiero

di “Sa Guia”.
Spiaggia Cavall d’en Borras -È una spiaggia tranquilla dal mare cristallino vicina al porto. Nella parte posteriore si trova un bel bosco di sabine dove è possibile proteggersi dal sole durante le ore più calde.
Spiaggia di Illetes – È la continuazione naturale della spiaggia Cavall d’en Borrás e occupa tutto il lato occidentale della lingua di sabbia della penisola Es Trucadors. Il suo nome deriva dalle isolette che si trovano di fronte alla costa. È la spiaggia più conosciuta e turistica dell’isola, grazie alla trasparenza e alle tonalità turchesi del suo mare. In genere è priva di onde, sembra una piscina naturale.
Spiaggia di Llevant– È una spiaggia molto vasta sul lato est della penisola Es Trucadors. Generalmente a causa del vento che soffia da est, si formano molte onde e brezze particolarmente gradevoli durante il periodo estivo.
Spiaggia Racó de s’Alga– È situata sull’isola di Espalmador soggetta a vincolo paesaggistico.
Spiaggia di Es Pujols– A Nord-Est dell’isola, la spiaggia, a forma di conchiglia, è formata da tratti di spiaggia cosparsa da rocce basse dove si trovano le casette dei pescatori. Il viale pedonale è animato e costellato di negozi, ristoranti e bancarelle di souvenir. Continuando verso nord si incontra la spiaggia di **Sa Roqueta,** separata da Es Pujols solo da alcuni tratti rocciosi, un angolo
tranquillo e ideale per le famiglie, che si congiunge con la parte meridionale della spiaggia di Levante.
Spiaggia di Migjorn – È la spiaggia più lunga dell’isola (5 km) esi estende lungo tutto l’arco meridionale formato dall’isola, unendo placide calette di sabbia a zone rocciose. La grande estensione e la situazione geografica fanno di questa spiaggia una delle più tranquille di Formentera. È raggiungibile attraverso numerosi sentieri che attraversano un fitto bosco di sabine. P Le diverse zone della spiaggia hanno nomi e toponimi distinti, pertanto spostandosi da ovest verso est si incontrano le seguenti spiagge: Es Mal Pas, Es Ca Marí, Es Códol Foradat, Es Arenals, Es Copinar,

Es Caló d’es Mort.
Spiaggia di Cala Saona – Questa piccola spiaggia di poco più di cento metri e molto apprezzata per gli straordinari tramonti che si possono contemplare
Spiaggia di Ses Platgetes – Nella parte orientale di Formentera, sulla tranquilla costa rocciosa di Tramontana, si trova questa piccola zona di spiaggia di sabbia fine situata subito dopo Es Caló, formata da rocce basse che affiorano dal mare.

Immagine su concessione dell’Ufficio del Turismo di Formentera tramite hopscotchgroupe

L’entroterra di Formentera Da non perdere in una vacanza a Formentera anche l’esplorazione dell’entroterra dove scoprire paesini pittoreschi, fari, torri e mulini, laghi e saline, grotte e caverne nascoste, bei boschi di sabine e di pini che si alternano a dune e rocce di forme bizzarre. Ecco gli angoli

più suggestivi dell’isola:
• **Es Caló de Sant Agustí**. Tipico paesino di pescatori dove godersi l’ambiente marinaro.
• **Faro di La Mola**. Il faro di La Mola, all’estremità occidentale dell’isola citato da Jules Verne nel libro “Le avventure di Ettore Servadac” (viaggi e avventure attraverso il mondo solare). Tutto l’altipiano di La Mola è un meraviglioso punto di partenza di sentieri che passano tra i boschi e che consentono di addentrarsi nei paesaggi più rurali e autentici dell’isola, lontano dal turismo estivo, ad eccezione dei giorni del mercato dell’artigianato.
• **Faro di Barbaria**. Il Cap de Barbaria è l’altura rocciosa situata più a sud dell’isola dove ammirare il tramonto e le splendide viste del magico isolotto “Es Vedrá”. A poca distanza dal faro s’innalza una torre di vedetta del XVIII secolo, Torre des Garroveret che in passato ha protetto l’isola dagli invasori.
.Estany des Peix. L’Estany des Peix è una piccola laguna con una stretta apertura verso il mare che consente l’entrata di piccole imbarcazioni per ormeggiarle. Ha tratti di spiaggia in cui è possibile fare il bagno. È ideale per la pratica di sport nautici con imbarcazioni da diporto di scarsa profondità: windsurf, kayak, vela.
• **Estany Pudent e Ses Saline**s L’Estany Pudent è il grande lago di Formentera. Insieme alle saline che lo circondano è perfetto per passeggiate a piedi o in bicicletta, sia per il valore paesaggistico che per l’importanza che riveste per l’avvistamento dei numerosi uccelli che nidificano in quest’area o lo considerano un luogo di sosta nei loro flussi migratori. Inoltre, le saline sono una testimonianza del patrimonio culturale di Formentera perché rappresentavano la principale fonte economica dell’isola prima dell’arrivo del turismo. Il loro sale è considerato di alta qualità.
• **Can Marroig e Punta de Sa Pedrera** Visitando il lato orientale dell’isola, tra il porto della Savina e Cala Saona, si trova una costa scoscesa formata da un deserto di rocce dalle

forme strane e curiose, conosciuto come Sa Pedrera, che è stato in passato una cava. Visitare questa costa dal mare con un’imbarcazione consente di godere dell’enorme ricchezza marina presente.